

## UP-3d

**Un film di:** Pete Docter, Bob Peterson

**Produzione:** USA 2009 **Distribuzione:** Walt Disney

**Genere:** Animazione **Durata:** 104 min. **Uscita nelle sale:** 15 ottobre 2009



Anche l'ultima sorprendente pellicola cinematografica targata Pixar non delude di certo le attese di un pubblico formato da grandi e piccini, da anni abituato a lavori d'animazione straordinari nella grafica e, in special modo per quanto concerne *Up*, capaci di far sorridere senza volgarità, trasformandosi nel contempo in prezioso veicolo di storie entusiasmanti, commoventi e cariche di valori edificanti come l'amicizia e la sacralità di una promessa fatta.

Selezionato a sorpresa come film di apertura all'ultima edizione del Festival di Cannes (non era mai accaduto per quanto riguarda un film d'animazione), *Up* è approdato trionfalmente anche nelle sale italiane, raccogliendo un clamoroso successo al botteghino che, a distanza di quasi un mese dal suo arrivo nei cinema, lo vede saldamente ancorato alla seconda posizione nella classifica dei dieci titoli che hanno incassato maggiormente durante lo scorso week-end nel nostro paese. Una pellicola che sembra meritatamente aver conquistato un po' tutti e che il sottoscritto vi consiglia assolutamente di non perdere (strepitosa e poetica la prima mezz'ora del film), anticipandovi quanto *Up* non sia propriamente un film d'animazione destinato in prevalenza a un pubblico di bambini e ragazzini. Tutt'altro... Nel film trovano felicemente una loro collocazione pure temi arditissimi come quello della morte, della vecchiaia, della melanconia e della disillusione nei confronti del prossimo che il crescere porta inevitabilmente con sé. Per quanto concerne la tecnologia 3d, la reputo superflua pure nella visione di questa pellicola.



Passiamo alla trama. Carl Fredricksen è un dignitoso vecchietto che da sempre ha vissuto in una deliziosa casetta, colma di ricordi dell'amatissima moglie Ellie, ma anche di rimpianti, causati principalmente dal non essere mai riuscito a mantenere una promessa fatta alla

donna: trasferirsi assieme a lei in Sudamerica, stabilendosi in prossimità delle Paradise Falls, meravigliose e altissime cascate circondate da una natura selvaggia e incontaminata.

L'esistenza di Carl (pensato, a detta degli autori, come un mix di Walter Matthau e Spencer Tracy) subisce un durissimo colpo quando una cinica impresa di costruzioni costringe l'uomo ad abbandonare l'amatissima dimora - personale tempio di una vita costellata da gioie e dolori - obbligandolo a trasferirsi in una casa di riposo. Apparentemente rassegnato, all'ultimo minuto l'uomo ha quel colpo di genio che gli regalerà l'occasione per sfuggire ai propri persecutori, permettendogli inoltre l'ultima opportunità di trasferirsi alle tanto bramate Paradise Falls, mantenendo finalmente fede alla promessa fatta alla moglie defunta. La mattina del trasferimento di Carl alla casa di riposo, passanti e impiegati nell'impresa di costruzioni assisteranno sbalorditi al decollo dell'abitazione dell'uomo, grazie ad un'infinità di palloncini colorati e gonfiati a elio. Inizia così l'avventuroso viaggio di Carl con meta le Paradise Falls... Peccato che l'uomo non sarà il solo ad affrontarlo, trovandosi costretto ad accollarsi la compagnia di Russell, un piccolo scout curioso e chiacchierone, rimasto casualmente "intrappolato" sul balcone di Carl durante il decollo...

Spassoso e intelligente. Cosa chiedere di più?

A prestissimo su Bergamo Party con nuove recensioni... Qualche anticipazione? ... Lo strepitoso *Il nastro bianco*, Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, *Parnassus*, il pessimo *Bruno e Nemico Pubblico* con Johnny Depp, ennesima regia da Oscar del mitico Michael Mann.

**Voto al film: 8**

*Davide Manzoni*